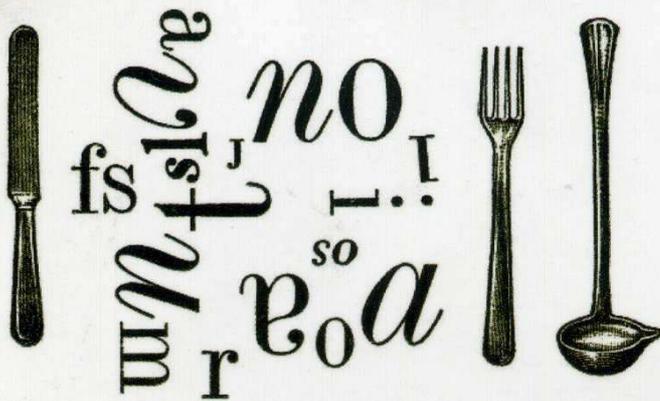
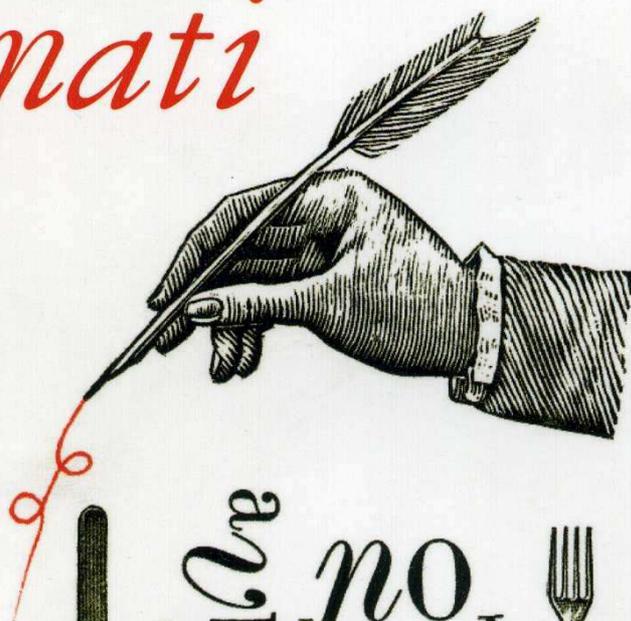


Barbara Sghiavetta
Maria Gioia Tavoni

Guida per bibliofili affamati



Milano

Quaderni di Orfeo: libri solenni fatti con ardore

[b.s.]

Incontriamo Roberto Dossi, fondatore della casa editrice Quaderni di Orfeo, a Milano, nei locali dell'Ex Gelateria di via Guinizelli, dove poco prima abbiamo intervistato Luciano Ragozzino: la loro storia editoriale, infatti, ha un esordio comune, auspice l'incontro con Alberto Casiraghy, presso il quale stampano i loro primi lavori. Oggi, pur condividendo il laboratorio di stampa, portano avanti progetti autonomi ed esprimono poetiche differenti, mantenendo tuttavia un saldo rapporto di collaborazione e una forte osmosi tra i due progetti culturali, come dimostrano le incursioni che l'uno compie nel catalogo dell'altro e i non rari contributi degli stessi autori per entrambe le case editrici.

Dossi, che è anche poeta di notevole finezza, ha compiuto un vero e proprio apprendistato sotto la guida esperta del vulcanico patron di Pulcinoelefante, grazie al quale, proprio agli inizi della sua esperienza editoriale, è arrivato ad incontrare Alda Merini e a pubblicarne alcuni testi inediti. Ben presto, tuttavia, Dossi si discosta dal *modus operandi* del maestro e riesce a elaborare, con competenza ed eccezionale attitudine, un progetto editoriale molto ben definito, estremamente elegante e ricercato: nei Quaderni di Orfeo non si rinviene, infatti, l'improvvisazione che fa capo alla poetica libertaria di Pulcinoelefante, ma meditazione, scelte rigorose e totale assenza di casualità. È un'atmosfera solenne, quasi sacrale, quella che si respira nei volumi di Dossi, frutto dello studio meticoloso e intransigente che ne precede la creazione, sia da parte di lui stesso che del suo editor e collaboratore di fiducia, Marco Rota,

il quale gli propone testi, fa da traduttore e intrattiene rapporti con artisti e poeti.

Percepiamo subito il loro metodo di lavoro, osservando con ammirazione alcune delle ultime pubblicazioni, come *Neve*, album di grande formato tirato in trentasette copie su carta Graphia, che raccoglie dieci sorprendenti foto di Raffaele Bonuomo stampate con pigmenti al carbone, e *Intervento*, firmato dal grande scultore Mauro Staccioli. Concepito da Dossi dopo essere rimasto colpito dalla mostra dell'artista a Volterra nel 2009, si struttura come una vera e propria opera corale, dove al lavoro dell'artista, fatto di testi, *collage* e vere e proprie sculture in metallo su pagina, si affianca l'intervento dell'editore, capace di declinare nelle forme di un libro le creazioni dello scultore. Il volume è un inno all'arte: l'utilizzo della carta vetrata richiama le asperità di un muro, come quello realizzato dall'artista nella Biennale del 1978; i pezzi di metallo distribuiti con sapiente impianto strutturale dall'artista volterrano, nella loro consistenza plastica, dialogano con i testi e con gli spazi bianchi della pagina in un equilibrio di forme e dimensioni che sollecita, per il rigore formale dell'espressione, la più alta riflessione critica.

Altro elemento che connota le edizioni di Dossi – celebrate nella primavera 2013 con una prestigiosa mostra alla Biblioteca in Salita dei Frati di Lugano, in occasione del decennale dalla nascita della casa editrice – è la profonda passione che egli nutre per la poesia. Lo si evince dal nome della casa editrice, derivante da due opere di Rilke, i *Quaderni di Malte Laurids Brigge* e *I sonetti ad Orfeo*, e dal posto fondamentale che la poesia riveste nel suo catalogo. Delle cinque collane ideate, ben tre sono esclusivamente riservate a opere in versi: "Ottavo", "Quadernetti" ed "Euridice"; le prime due rappresentano anche una sorta di collezione *low cost* all'interno della produzione di Dossi: sono libri che non contengono opere d'arte originali e

hanno quindi un costo accessibile a tutti, pur essendo realizzati su pregiata carta Hahnemühle e rigorosamente stampati a mano con caratteri in piombo; presentano testi inediti anche di importanti poeti italiani contemporanei, come Franco Loi, Alberto Bertoni o Gianni D'Elia. La cura grafica è raffinatissima: dai formati – i deliziosi quadernetti sono in 13,5 x 10,5 – ai colori delle copertine, che poste una a fianco dell'altra compongono un bouquet di lievi e delicate tonalità, fino agli eleganti frontespizi, spesso impressi in due colori.

Nelle altre tre collane, la già citata "Euridice", "Assolo", con testi inediti, e "Quaderni", che raccoglie veri e propri libri d'artista, appaiono sempre opere d'arte: disegni, incisioni, grafiche, linoleum. Sono tante e prestigiose le collaborazioni di cui si possono fregiare i Quaderni di Orfeo: oltre a Mauro Staccioli, ritroviamo artisti di provata esperienza quali Piermario Dorigatti, Emilio Isgrò e Luiso Sturla, già incontrati nel catalogo del Ragazzo innocuo. Non manca neppure lo stesso Ragazzino, al quale si aggiungono le significative presenze di Giancarlo Vitali, Gian Carlo Bulli, Walter Valentini.

Nei volumi più elaborati dei Quaderni di Orfeo si coglie un'energia affascinante, frutto di forze anche contrastanti. È un fuoco ardente, sacro, quello che anima Roberto Dossi, e che tuttavia si concretizza ordinatamente in libri di grande precisione ed esattezza estetica, ottenuti non solo con i torchi dell'Ex Gelateria, ma anche presso una piccola stamperia di sua proprietà, a Merate, dove egli vive. Questo suo potente ardore si avverte quando parla, con l'entusiasmo di un bambino, non solo della venerazione che prova per il poeta Rainer Maria Rilke e della forza ammaliante della poesia, ma anche del fascino dei caratteri e delle macchine che servono a stamparli, per tradurli in opere d'arte.

E forse è rimasto in Dossi qualcosa della poetica passionale del suo maestro: come Casiraghy, non paga gli artisti che lavo-

rano per lui, ma divide con loro la tiratura, perché, ci dice, "non è un rapporto di lavoro, ma uno scambio umano e culturale"; quando chiediamo a Dossi di quali strategie di marketing si avvale, ci risponde, con gli occhi splendenti di gioia, che "non esistono strategie, e ogni volta si impone e vince l'emozione di veder concretizzato un progetto".

QUADERNI DI ORFEO

Via Monte Grappa 66
23807 Merate (LC)
www.quadernidiorfeo.it
roberto.dossi@virgilio.it